

Comune Filcams: disdetta la convenzione con il consorzio per la bonifica e smaltimento dell'amianto

Cgil: penalizzati gli ex Lsu

Gugliotta (Filcams): «Ignorate le legittime istanze di stabilizzazione»

Un servizio di assoluta importanza - quello dello smaltimento e della bonifica dell'amianto - sospeso, lavoratori che ora guardano con grandissima incertezza al loro futuro occupazionale. Non basta: tra i lavoratori direttamente coinvolti in questa vicenda ci sono pure quelli che un decennio fa erano in forza all'Eternit, la fabbrica specializzata nella produzione di manufatti in cemento-amianto di Targia, transitati poi nel bacino degli Lsu e per i quali si doveva riuscire ad individuare un percorso di stabilizzazione. Per loro, invece, nei giorni scorsi è giunta la doccia fredda: infatti, con comunicazione datata primo aprile, il Comune ha dato disdetta al consorzio Prostat della convenzione a suo tempo stipulata (risale al primo luglio 2000), che concedendo per cinque anni al consorzio stesso i lavori di smaltimento e bonifica amianto per il Comune di Siracusa, "affidava" anche i lavoratori Lsu ex Eternit, in attesa di costituire una società mista per la stabilizzazione dei lavoratori ex Lsu.

A segnalare il caso è stato ieri

il segretario provinciale della Filcams-Cgil Stefano Gugliotta. «La sensazione, in vero assai sgradevole, è quella che al Comune di Siracusa ci sia una sorte di classificazione dei lavoratori ex Lsu, quelli di serie A di cui si tiene debito conto e quelli di cui si può fare finta di ignorarne l'esistenza quali sono i lavoratori a suo tempo affidati al consorzio Prostat - ha osservato Gugliotta nella nota diffusa ieri -. Il sindaco Visentin ha il dovere di dare una risposta chiara e precisa sul futuro di questi lavoratori, che fino ad oggi hanno svolto un servizio essenziale per l'igiene pubblica e che oggi non possono passare in secondo piano per una mera esigenza finanziaria del comune di Siracusa».

Ma cosa c'è, secondo la ricostruzione effettuata dalla Filcams-Cgil, dietro la decisione dell'amministrazione comunale di dare disdetta delle intese con il consorzio Prostat? Il sindacato per rispondere a questa domanda ripercorre le ultime tappe della vicenda. «Dopo innumerevoli proroghe, all'incontro sindacale con il sindaco Visentin del 25 marzo scorso, alla do-

manda delle organizzazioni sindacali sul futuro di questo servizio e dei lavoratori "affidati" alla Prostat, il primo cittadino non ha dato alcuna risposta esauriente fino alla disdetta comunicata al consorzio il primo aprile scorso - si legge ancora nel documento della Filcams-Cgil -. È utile ricordare all'amministrazione comunale che i lavoratori ex Eternit, dal 2000 aspettano la tanto agognata stabilizzazione (promessa e mai attuata), che dal 2000 pur svolgendo un'attività di alta specializzazione sono inquadri dal consorzio Prostat con il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore pulizie e multiservizi. A questo punto - prosegue Gugliotta - è lecito porsi alcuni interrogativi. Il primo: con la disdetta data nei giorni scorsi il Comune di Siracusa ha forse deciso di rinunciare al servizio di bonifica amianto? Ed ancora: chi gestirà, e con quali costi per il Comune, il servizio che fino al primo aprile era stata dato in concessione alla Prostat? Quando sulla stampa autorevoli funzionari del Comune dichiarano che "si potrebbe inserire (la bonifica amianto) all'interno di

servizi più ampi" quali progetti ha per il futuro di stabilizzazione dei lavoratori ex Lsu affidati al Consorzio? Ed infine: è stato previsto di inserire nel bilancio di previsione questa voce di spesa per un servizio pubblico indispensabile qual è la bonifica amianto? E quanto è stato previsto?».

Una sequela di interrogativi per la quale il segretario provinciale della Filcams-Cgil reclama risposte chiare e celeri. «Il sindaco Visentin deve sentire l'esigenza di dare una risposta chiara e definitiva per la stabilizzazione di questi lavoratori altamente professionalizzati - ha concluso Gugliotta -, oltre a chiarire l'utilizzo degli stessi che è stato fatto in questi anni da parte del consorzio Prostat, che ricordiamo, ha fruito di pubbliche risorse anche quando non ha utilizzato i lavoratori per lavori commissionati dal Comune». ◀



Il segretario provinciale della Filcams-Cgil Stefano Gugliotta chiede interventi